

RENDICONTO GESTIONALE – ANNO 2019

(importi in Euro)

ONERI E COSTI	2019	2018	PROVENTI E RICAVI	2019	2018
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	242.400,00	230.050,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	65.329,84	138.538,06	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	24.401,49	121.494,02	5) Proventi del 5 per mille	102.098,64	
4) Personale	140.808,61	230.050,00	6) Contributi da soggetti privati	115.176,07	70.550,21
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti			8) Contributi da enti pubblici	76.193,19	216.476,38
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	250.909,80	7.487,33	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
Totale	481.449,74	497.569,41	Totale	585.867,90	517.076,59
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	54.418,16	19.507,18
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0		2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0		4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0		5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0		7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0				
Totale	0		Totale	0	
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0		1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0		3) Altri proventi	0	0
Totale	0		Totale	0	0
	0		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0		2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0		3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0			0	0
6) Altri oneri	0		5) Altri proventi	0	0
Totale	0		Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0		2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0				
4) Personale	0				
5) Ammortamenti	0				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0				
7) Altri oneri	0				
Totale	0		Totale	0	0
Totale oneri e costi	481.449,74	487.569,41	Totale proventi e ricavi	585.867,90	517.076,59
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	54.418,16	19.507,18
			Imposte	2.657,00	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	+51.761,16	+19.507,18

Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) altre		4.392	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		4.392	
II - Immobilizzazioni materiali			
4) altri beni		9.877	4.436
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		9.877	4.436
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		14.269	4.436
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
5-bis) crediti tributari		8.544	7.047
esigibili entro l'esercizio successivo		8.544	7.047
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-quater) verso altri		3.831	2.585
esigibili entro l'esercizio successivo		1.231	685
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.600	1.900
<i>Totale crediti</i>		12.375	9.632
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		67.354	33.488
3) danaro e valori in cassa		261	
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		67.615	33.488
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		79.990	43.120
D) Ratei e risconti		5.969	
<i>Totale attivo</i>		100.228	47.556

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
A) Patrimonio netto		73.482	21.722
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve		(1)	
Totale altre riserve		(1)	
VIII -Avanzi Esercizi precedenti		21.722	2.215
IX - Avanzo dell'esercizio		51.761	19.507
Totale patrimonio netto		73.482	21.722
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.404	169
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori		2.397	6.928
esigibili entro l'esercizio successivo		2.397	6.928
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		5.099	8.897
esigibili entro l'esercizio successivo		5.099	8.897
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.337	1.875
esigibili entro l'esercizio successivo		3.337	1.875
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		13.509	7.965
esigibili entro l'esercizio successivo		13.509	7.965
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti		24.342	25.665
Totale passivo		100.228	47.556

PER SITO WEB

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Bologna, 20/07/2020



RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019"
RELAZIONE DI MISSIONE

Scopo della presente Relazione è quello di esporre il contenuto del "Rendiconto contabile, economico e finanziario" di fine anno associativo e dare ulteriori informazioni sulla gestione e sui progetti della nostra Associazione e sulle attività istituzionali, al fine del proseguimento delle nostre finalità statutarie.

Riteniamo, con la presente Relazione, di contribuire a rendere chiaro, trasparente e realmente informativo il contenuto del Rendiconto contabile di fine periodo, già di per sé corretto e analitico nella forma e nell'esposizione.

Con decorrenza dall'esercizio 2018, nella redazione del Rendiconto contabile di fine anno associativo, abbiamo fatto riferimento ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese e ai principi e alle Raccomandazioni emanate dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri Economisti d'Impresa, nonché ai principi enunciati dalla giurisprudenza e dalla dottrina più accreditata in tema di enti no profit, associazioni, persone giuridiche private e associazioni sportive dilettantistiche al fine di trovarci pronti sia dal punto di vista amministrativo che contabile e fiscale ai nuovi obblighi imposti dall'entrata in vigore del codice del terzo settore. In tema di continuità dei principi di bilancio da noi adottati per quest'anno non abbiamo derogato al principio della competenza economica utilizzandolo in ossequio alle direttive ministeriali contenute nel Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020.

Nella redazione del Rendiconto contabile - economico e finanziario di fine anno associativo abbiamo adottato le clausole generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della nostra Associazione e, quindi, la rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

Inoltre, abbiamo proseguito nella linea della responsabilità sociale, che prevede la messa a punto di un clima di fiducia all'interno della collettività di riferimento della nostra Associazione, al fine di migliorarne l'immagine e l'accettabilità sociale.

Questo obiettivo è reso, ogni anno, possibile in quanto la trasparenza del nostro Rendiconto è dovuta all'adozione di uno schema chiaro, leggibile, completo, che prevede la suddivisione dei proventi e oneri in base alle varie attività dell'Associazione, nel nostro caso: attività istituzionali e attività accessorie alle attività istituzionali.

Il percorso etico delle nostre entrate è, quindi, facilmente leggibile dai nostri interlocutori di riferimento.

Lo schema di Rendiconto contabile – economico e finanziario, che oggi Vi viene sottoposto è, quindi, conforme ai principi di trasparenza e di coerenza con le attività intraprese, come avrete modo di constatare esaminandolo direttamente.

Al fine di rendere ancora più chiara l'esposizione del Rendiconto, forniamo, qui di seguito, alcuni ulteriori chiarimenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo e passivo

Nella nostra situazione patrimoniale, sono evidenziate le Attività e le Passività della nostra Associazione, nonché il Patrimonio netto.

Nell'Attivo sono compresi i mastri: spese di manutenzione da ammortizzare, mobili e arredi, disponibilità liquide, depositi cauzionali, erario ed enti previdenziali.

Il mastro spese di manutenzione da ammortizzare accoglie le spese sostenute per la manutenzione effettuata nel corso dell'esercizio sull'immobile sede; esso presenta un saldo di euro 4.392,00;

Il mastro "mobili e arredi" accoglie gli arredi della sede legale per un importo pari ad euro 5.535,92;

il mastro macchine d'ufficio elettroniche accoglie i pc acquistati nell'esercizio e presenta un saldo di euro 4.341,39.

Il mastro "Disponibilità liquide", pari a euro 67.614,92 accoglie i saldi attivi dei seguenti c/c:

- c/c n. 000102339952 presso Unicredit Banca Filiale di Modena per euro 67.012,66;
- c/c n. 1031206889 presso Poste Italiane spa per euro 341,57;
- cassa contanti per euro 260,69.

Il mastro "deposito cauzionali" accoglie il deposito cauzionale relativo al contratto di locazione della sede legale per euro 2.600,00.

Il mastro "Erario", pari a euro 1.357,30 accoglie i sottoconti:

- "imposte sostitutive su TFR per euro 891,07;
- "bonus irpef DL 66/2014 c.d. "bonus Renzi" per euro 160,43;
- "erario c/irap per euro 7.652,80.

Il mastro "enti previdenziali ed assistenziali" accoglie le rate anticipate del premio INAIL per euro 266,72.

Il Passivo comprende il "Patrimonio netto" costituito dal mastro "avanzi di gestione", che accoglie:

il sottoconto "Avanzi esercizi precedenti" per a euro 21.722,20

il sottoconto "Avanzo di gestione" per euro 51.760,85.

Il mastro "Fondo T.F.R." per euro 2.403,91 accoglie l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per l'esercizio 2019

Il mastro "debiti", pari ad euro 23.537,68 accoglie i sottoconti:

- debiti verso fornitori per complessivi euro 1.593,59;
- debiti verso erario per ritenute da versare per euro 5.098,68;
- debiti verso istituti di previdenza per euro 3.336,63;
- debiti verso il personale per stipendi da pagare per euro 13.485,34;
- debiti per trattenute sindacali da versare per euro 23,44.

La nostra associazione chiude il rendiconto con un avanzo di euro 51.760,85.

SITUAZIONE ECONOMICA-GESTIONALE

Ricavi e Proventi e Costi e Oneri

La nostra Associazione, recependo in maniera precisa le indicazioni fornite dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020 ha suddiviso le aree di attività nelle seguenti:

attività di interesse generale che accoglie i Costi/Oneri e i Ricavi/Proventi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgvo 02/08/2017 n.17;

attività diverse che accoglie i Costi/Oneri e i Ricavi/Proventi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgvo 02/08/2017 n.17;

attività di raccolta fondi che accoglie i Costi/Oneri e i Ricavi/Proventi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 7 del D.Lgvo 02/08/2017 n.17;
attività finanziarie e patrimoniali che accoglie i Costi/Oneri ed i Ricavi/Proventi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale ove questi non rientrino nell'attività di interesse generale;
attività di supporto generale.

Per ciascuna delle suddette attività ha contrapposto i Ricavi e Proventi ai Costi ed Oneri determinando per ciascuna di esse il risultato parziale (avanzo/disavanzo attività) cumulando con le altre al fine di determinare il risultato dell'esercizio (avanzo/disavanzo d'esercizio).

Costi ed Oneri

I costi e gli oneri sostenuti dalla nostra Associazione sono stati opportunamente suddivisi in quattro voci fondamentali:

- Servizi
- Godimento Beni di Terzi
- Personale
- Oneri diversi di Gestione.

In particolare, il conto servizi accoglie i costi sostenuti per utenze, cancelleria, stampati, materiale didattico e pubblicitario, compensi ai consulenti per attività di assistenza contabile e fiscale, compenso al revisore esterno ed i costi per servizi bancari (commissioni e spese bancarie). Il mastro è pari a euro 65.329,84.

Il mastro "Godimento beni di terzi accoglie i costi sostenuti per l'utilizzo in locazione dell'immobile sede. Il mastro è pari a euro 24.401,49.

Il mastro personale accoglie i costi sostenuti per il personale dipendente e non dipendente (professionisti per attività di assistenza legale). Il mastro è pari ad euro 140.808,61.

Il mastro "oneri diversi di gestione accoglie i costi e le spese per imposte e tasse, penalità e multe ed i contributi erogati all'associazione nazionale Udicon. Il mastro è pari ad euro 250.909,80.

Ricavi e Proventi

I Ricavi e Proventi sono stati suddivisi nei seguenti mastri:

- Proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- Proventi del 5 per mille
- Contributi da soggetti privati
- Contributi da Enti pubblici

La prima voce accoglie le entrate istituzionali e precisamente l'importo delle quote associative (ordinarie e suppletive) per un importo complessivo di euro 242.400,00

L'importo delle quote è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 12.350 pari a n. 499 nuove adesioni. Gli associati nel 2019 sono pari a 23.504

L'entrata derivante dalle quote associative costituisce la voce più rilevante tra quelle incluse nella sezione Ricavi/Proventi, a dimostrazione, ancora una volta che la nostra Associazione è in grado di autogestirsi.

Il mastro "Proventi da 5 per mille" accoglie l'erogazione ministeriale relativa alla annualità 2017 percepita nel 2019; l'importo complessivo del mastro è di euro 102.098,64.

Il mastro “Contributi da soggetti privati”, pari a euro 115.176,07, accoglie i contributi ricevuti dalla sezione Nazionale di U.DI.CON. e da Unione Terre dei Castelli quale contributo per la gestione dello sportello dei consumatori presso l’unione Terre dei Castelli (MO) nei Comuni di Vignola, Castelnuovo Rangone e Zocca.

Il mastro “Contributi da Enti Pubblici” accoglie i contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna ai sensi del DGR153/4/2017 per euro 64.193,19 (progetto L.R. 4/2017 annualità 2018) e da Federconsumatori Emilia Romagna quale anticipo finanziamento di cui al DGR 1730 del 10/2018 per euro 12.000,00 (progetto legge regionale N. 4/2017 Formiamo ConsumAutori del futuro capofila Federconsumatori Emilia) Il mastro ha un valore complessivo di euro 76.193,19.

RELAZIONE DI MISSIONE

Completiamo i documenti espositivi annuali, con la Relazione di missione, che, come noto, costituisce un importante atto informativo, attraverso il quale la nostra Associazione esercita la propria azione di comunicazione esterna, informando i propri interlocutori sulla capacità di proseguire nella sua “missione”.

La Relazione di missione è inserita all’interno della Relazione al rendiconto, allo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione.

U.Di.Con. Emilia Romagna fa parte del registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale – N. iscrizione 5055 (Determinazione n° 19999 del 13/12/2016)

L’ U.Di.Con, Unione per la Difesa dei Consumatori, è un’associazione senza scopo di lucro che ha come fine esclusivo quello di informare, assistere, tutelare, promuovere, difendere e rappresentare i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini e dei consumatori.

Non solo: Notevoli sono state le iniziative, le attività e le campagne informative e di sensibilizzazione in ambito sociale in particolare per fornire supporto e assistenza a soggetti in situazione di svantaggio, disagio economico- sociale e a rischio di esclusione sociale.

Tra i tanti riconoscimenti raggiunti è iscritta nel CNCU, Consiglio Nazionale Dei Consumatori e degli Utenti, e fa parte del registro regionale del Associazioni dei Consumatori (L.R. 4/2017) e fa parte Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (Crcu)

In Emilia Romagna, l’U.Di.Con ha sedi e sportelli nelle province di Modena, Bologna, Parma, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Reggio Emilia e Ravenna per un numero totale di 17 dislocati in tutto il territorio regionale.

All’ultima rilevazione del 31 dicembre 2019 il numero degli associati era pari a 23.504, con un trend in forte crescita.

Per questo anche le sedi si sono rinnovate e ampliate nel corso degli anni in modo tale da accogliere confortevolmente il flusso crescente di associati.

Numerosi sono stati i progetti e le attività svolte da U.Di.Con Emilia Romagna nella Regione, tra cui:

- Progetto 2019 L.R. 4/2019 finanziato dalla Regione Emilia Romagna “Formiamo ConsumAutori del futuro”

E altrettanto numerose le collaborazioni con altre associazioni che hanno permesso di realizzare una sequela di lodevoli iniziative e progetti tra le quali:

- «Condomini mai più soli»;
- U.Di.Con. Emilia Romagna per il Sociale;
- «Scale amiche della salute»;
- «Defibrillatori in piazza»;
- Progetto Prevenzioni alle truffe;
- Progetto Anziani 2.0
- Quelle che le persone non dicono. Un'inclusione possibile;
- Progetto contro la ludopatia "Scommetto che smetto";
- «No problem» - Rivolto ai soggetti diversamente abili e alle loro famiglie;

Particolare attenzione è stata posta al mondo delle scuole con i progetti:

- «La Scuola al centro»
- «Bullyface: il volto del bullismo»
- «Dj Per Un Giorno» con la collaborazione di Radio Sa

L'intensa attività svolta da U.Di.Con Emilia Romagna ha portato a dare assistenza e consulenza ad oltre 65.000 cittadini in tutta la Regione.

Con finalità formative e informative, è stato realizzato un convegno di caratura regionale al Forum Monzani di Modena:

- «E-Ripuliamoci. Emilia Romagna tra innovazione e inquinamento. Inquinamento ambientale. Come ridurlo?» con la partecipazione di giornalisti, istituzioni ed esperti a dibattere sul tema dell'inquinamento e della sostenibilità ambientale

Per garantire una miglior tutela dei diritti del cittadino-consumatore, U.Di.Con Emilia Romagna:

- È membro del CRUFER (Comitato regionale degli utenti ferroviari dell'Emilia-Romagna) e del Comitato Agenzie Sicure
- E' membro di ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- Si è fatta promotrice di divulgare il Codice Etico per Amministratori di Condominio

Infine, attenta alle problematiche quotidiane del Territorio Regionale, U.Di.Con Emilia Romagna ha redatto una serie di puntuali comunicati stampa e campagne informative e di sensibilizzazione.

Anche nel corso del 2019 l'Associazione U.Di.Con. Emilia Romagna è stata un interlocutore di riferimento per i cittadini-consumatori: oltre 65.000 cittadini si sono rivolti agli sportelli

dell'Associazione. Il sito dell'U.Di.Con. Emilia Romagna è stato visitato da oltre 2 milioni di persone. I canali social hanno avuto interazioni con oltre 2 milioni di utenti.

Sono 2 gli argomenti che maggiormente hanno determinato il lavoro della tutela del consumatore nell'anno 2019: le telecomunicazioni (telefonia) sono state e restano il settore in cui sono più frequenti le lamentele da parte dei cittadini, molte anche le questioni sensibili nel settore finanziario - bancario. Altri argomenti "caldi" sono stati, come sempre, i trasporti, l'energia ed il gas, la casa e il condominio.

In seguito all'attivazione di convenzioni con i comuni di Altedo e Malabergo (BO) e con il comune di Maranello (MO) sono stati attivati sportelli informativi presso le rispettive sedi municipali a tutela del cittadino consumatore-utente. Fino ad 31/10/2019 è stata attiva la convenzione con l'Unione Terre di castelli (nei Comuni di Vignola, Castelnuovo Rangone e Zocca) relativa allo sportello dei cittadini - consumatori

Intensa anche l'attività di sensibilizzazione attraverso i mezzi di comunicazione, in particolare tramite interventi in emittenti televisivi e radiofonici : in particolare il programma radio-televisivo di interazione diretta con gli utenti "Lo Spazio che Sa", in onda su Modena Radio City; L'angolo dei diritti su TRC, Radio Gamma e su TV Qui. A ciò si aggiungono campagne di spot informativi e banchetti itineranti sul territorio regionale.

Stiamo proseguendo nello svolgimento delle nostre attività istituzionali e la partecipazione assidua e coinvolgente degli associati dimostra che la nostra impostazione organizzativa e le nostre iniziative incontrano il favore delle persone.

L'associazione sta diventando un importante nucleo di ritrovo e di aggregazione, su tematiche sociali e culturali anche per attività informative e di sensibilizzazione.

I servizi forniti agli associati e a quanti a vario titolo ne hanno fatto richiesta sono stati caratterizzati da un elevato livello qualitativo frutto delle capacità dei consulenti e addetti dell'associazione, a cui fa riscontro la volontà, la serietà e la bravura dei soci, che rispondono in pieno agli obiettivi istituzionali.

Questi risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'associazione, tenendo presente che la nostra associazione nonostante i recenti aiuti esterni (contributi pubblici), ha dimostrato di potersi autofinanziare anche solo con il sostegno costante degli associati che credono fermamente nelle iniziative associative.

Il rendiconto contabile chiude con un avanzo di euro 51.761,16 che si propone di utilizzare per il miglioramento dei servizi offerti agli associati.

Ringraziamo i soci e tutti coloro che lavorano all'interno dell'associazione.

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio che abbiamo esposto.

Bologna, 20/07/2020

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER SITO WEB



U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA

Sede Legale: VIA JACOPO BAROZZI 4 - BOLOGNA (BO)

C.F. 94164070362

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione UDICON Emilia Romagna al 31/12/2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Associazione UDICON Emilia Romagna in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

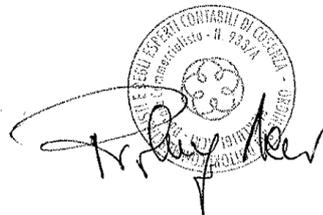
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della U.DI.CON. EMILIA ROMAGNA al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Esprimo pertanto parere favorevole al bilancio d'esercizio 2019 composto Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di gestione e di missione.

06/07/2020

A circular stamp of the Italian Association of Independent Auditors (Ordine degli Esperti Contabili di Economia) is visible. The stamp contains the text "ORDINE DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ECONOMIA", "Prestazione - n. 983/A", and "CANTÙ". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.